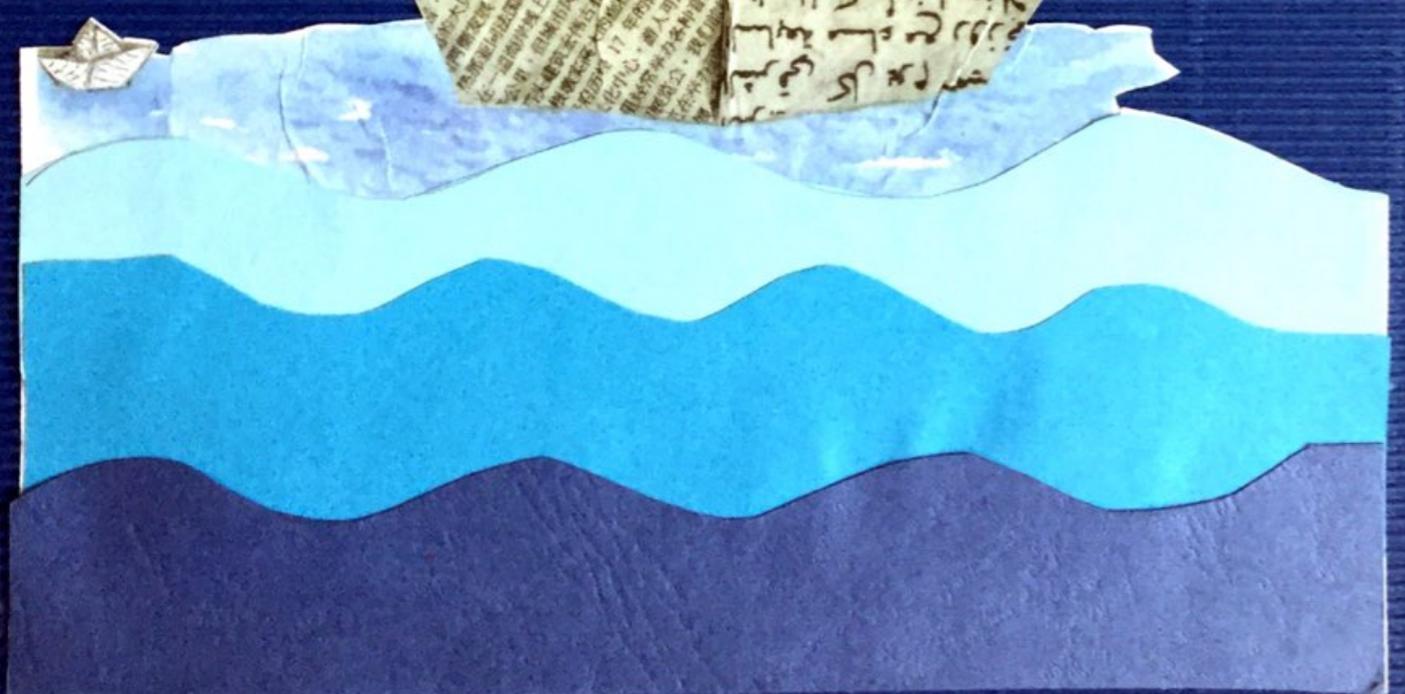
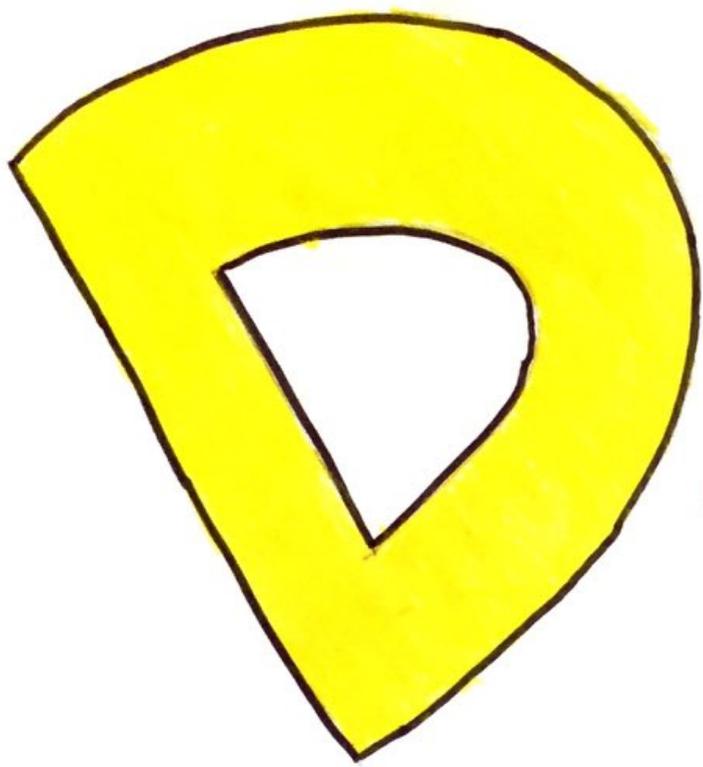


Circolo Didattico "DON P. PAPPAGALLO" - Terlizzi

OL MARE... E VITA

ALUNNI DELLA CLASSE 2^AF - a.s. 2015-16





COME...

Diritto

Dovere

Diversità

L'ACQUA

E'... VITA

L'acqua è necessaria per la vita di tutti gli organismi.

Le piante assorbono l'acqua con le radici e la utilizzano per produrre il proprio nutrimento. Quando una pianta ha poca acqua appassisce e muore.

Gli animali e l'uomo assumono l'acqua bevendo e mangiando cibi diversi. Un essere umano può sopravvivere per diversi giorni, senza mangiare, ma solo pochi giorni senza bere.

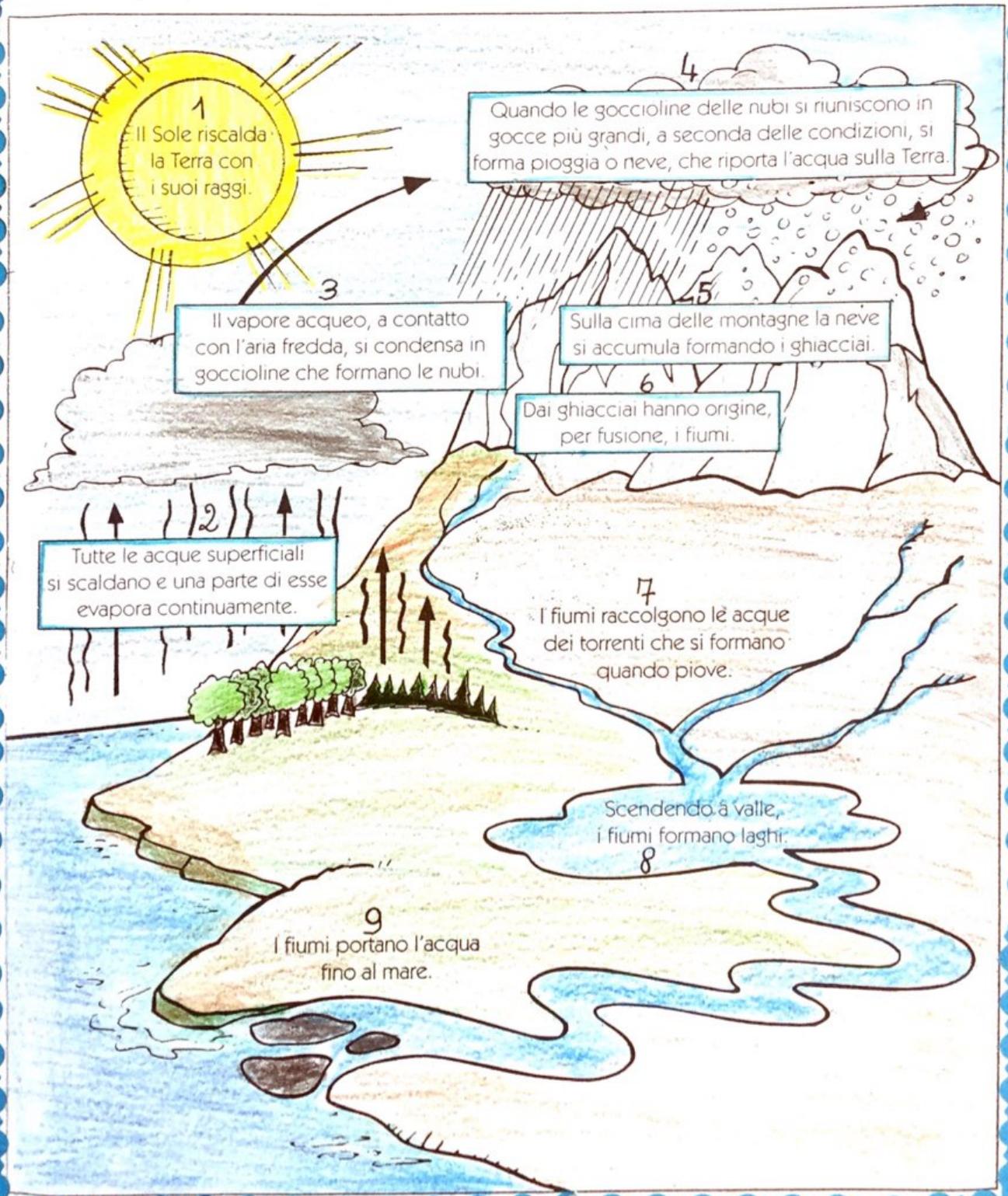
Un luogo dove piove
spesso e ricco d'**acqua**



Un luogo dove piove
pochissimo: il **DESERTO**



IL CICLO DELL'ACQUA



IL LUNGO VIAGGIO DELL'ACQUA

L'acqua viene dal cielo ...



... viene raccolta dalla Terra



... trasportando verso il mare



... che alimentano le dighe



... Uniamo le rive del canale ...



... lo smemola nella condotta ...



... e dopo un lunghissimo viaggio ...



... attraverso prati e boschi ...



... galleggiano o passano ...



... scorrendo sotto le nostre strade ...



... e controllata lungo l'intero percorso ...



... arriva finalmente a casa vostra



L'acqua corrente arriva a Torino quasi cento anni fa (1911)



grazie al lavoro di centinaia di operai



... capaci di realizzare opere grandiose

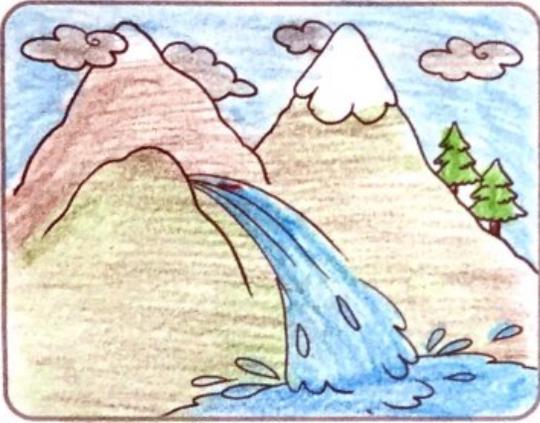


L'acqua diventa finalmente accessibile a tutti



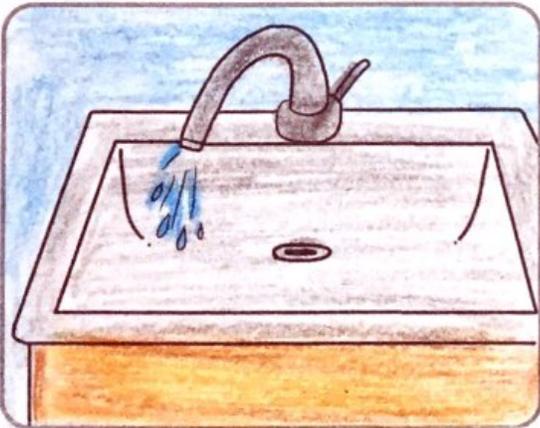
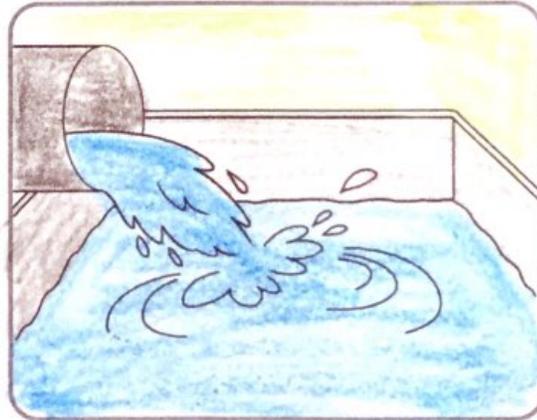
IL VIAGGIO DELL'ACQUA

○ Osserva le immagini, leggi e completa il testo.



L'acqua che si può bere nasce da una sorgente.....
in montagna.

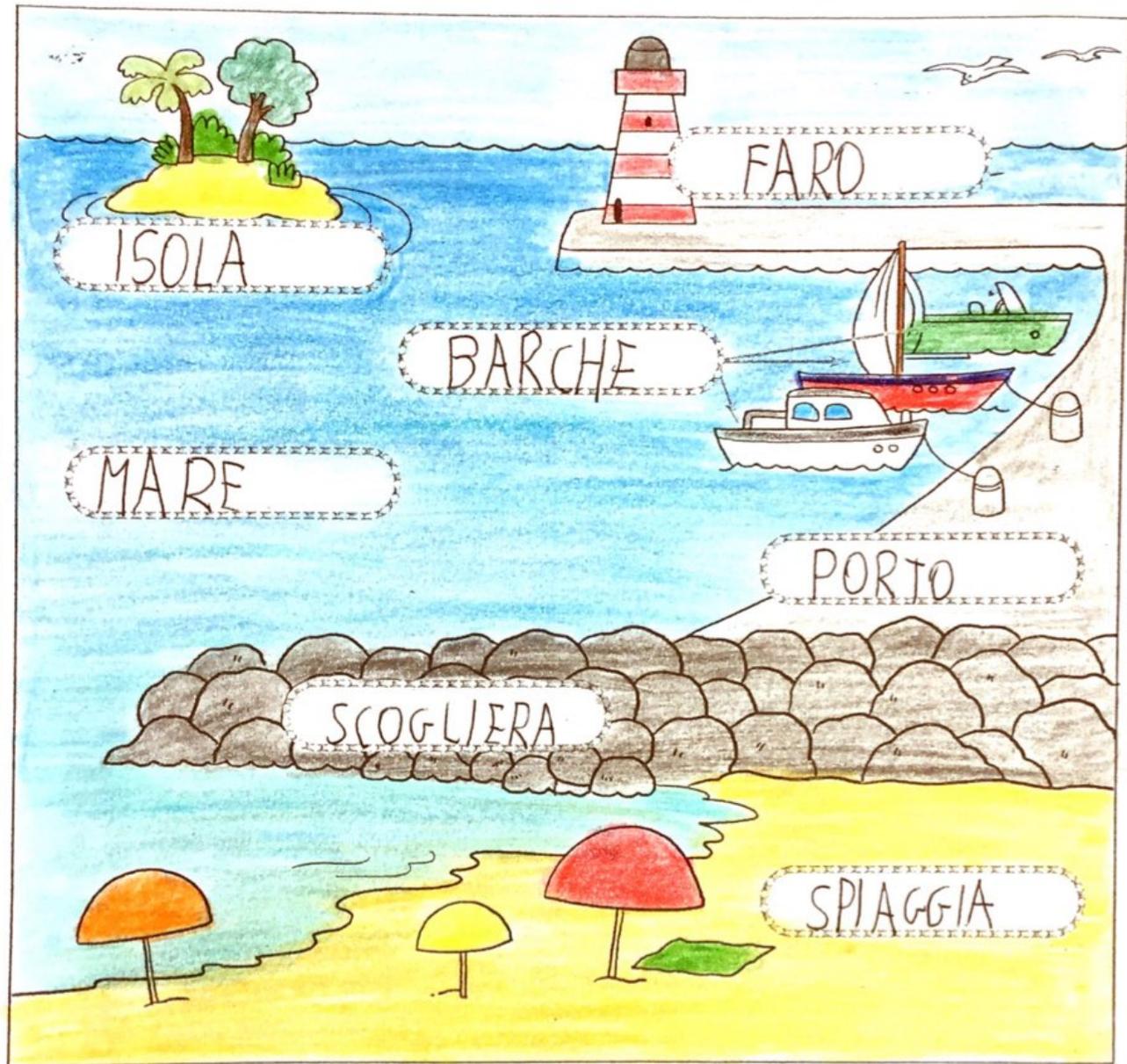
Essa viene portata attraverso grossi tubi.....
in vasche molto grandi, dove viene depurata.



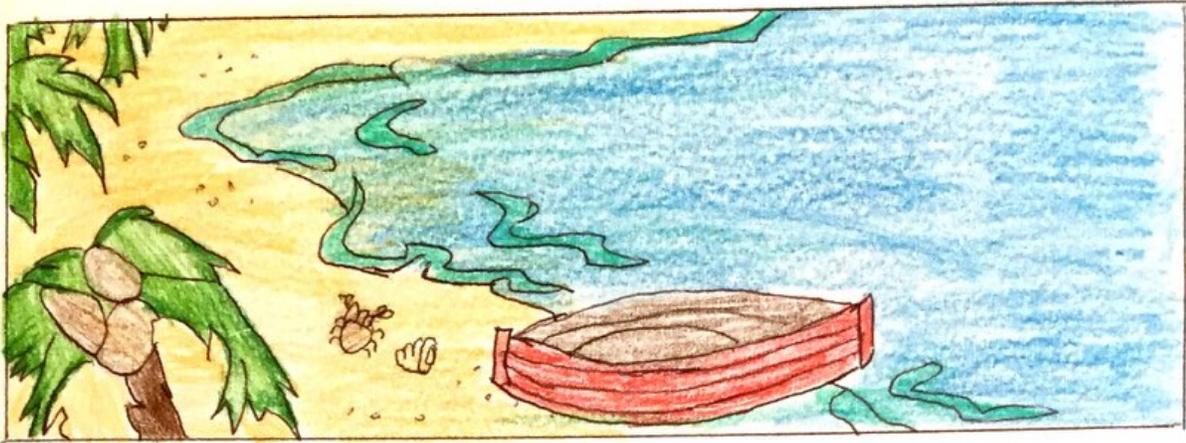
Da queste vasche, attraverso altri tubi arriva al rubinetto.....
di casa e noi la possiamo usare.

L'ACQUA da noi usata viene
depurata e ritorna nel **MARE**

IL MARE



Davanti sulla spiaggiaabbiamo ci sono alcuni ombrel-
loni e un asciugamano. Poi in là si vede una ro-
gliera, ancora oltre nel mare si notano alcune barche
attraccate al porto e in fondo al molo c'è il faro.
In lontananza si vede una piccola isola. In alto nel
cielo volano dei bellissimi gabbiani.



- ▶ Che sapore ha l'acqua del mare?
 - Dolce
 - Insapore
 - Salato
 - Aspro
- ▶ Come si chiamano le erbe marine?
 - Arbusti
 - Muffe
 - Alghe
- ▶ Che cosa sono le conchiglie?
 - Ciottoli lercigati dalle onde del mare
 - Il rifugio di alcuni animali chiamati molluschi
 - Bezzi di razze colorate
- ▶ Perché l'acqua del mare è salata?
 - Perché le alghe la rendono salata.
 - Perché c'è del sale, come quello che la mamma usa in cucina, sciolto nell'acqua.
 - Perché gli uomini hanno gettato la spazzatura nel mare.

W l'estate!



IL BELLO DEL MARE

Di cose belle il mare ne
ha a vagoni,
la folla di milioni di
ombrelloni
l'acqua per nuotare,
il remo per remare
il suo chiaro turchino
il ricchello col pesciolino
l'onda dietro l'onda
la conchiglia sulla riva
i giochi dei bambini
i loro costumini...



LA CONCHIGLIA MARINA

Ho trovato una conchiglia
e la voglio conservare.

Se l'inverno sarà grigio
sarà freddo e lungo tanto,
io del mare potrò sempre
udire il canto.

Ascoltando la conchiglia
all'orecchio si può
udire il rifluire
delle onde sulla
spiaggia.



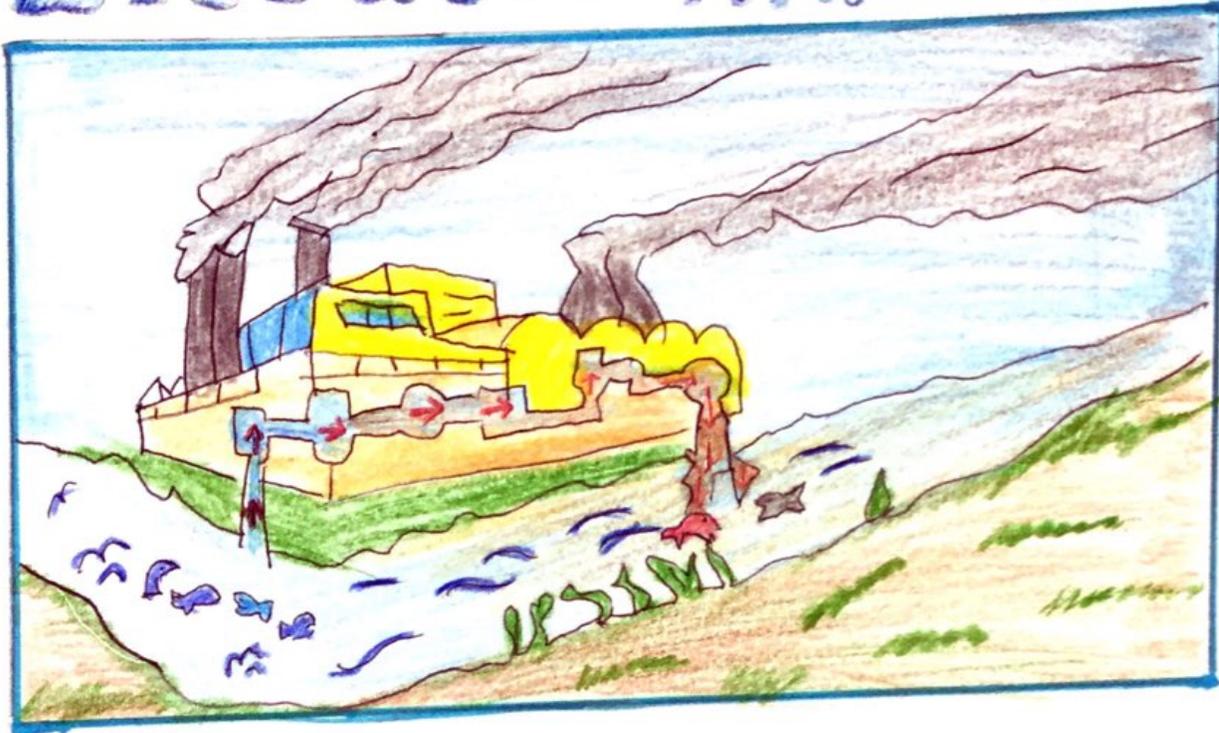
IL FARO

Sta tutta la notte a spiare
alto e lontano sul mare...

Si spegne, si accende
più vivo risplende...

con il suo raggio lucente,
una nave in viaggio come
ricura sulle onde
guidata dal calmo
grand'occhio che brilla

L'ACQUA INQUINATA



Per lavorare e produrre si usa
l'acqua dei fiumi, dei laghi,
del mare.

Nell'acqua inquinata i pesci, le
piante acquatiche ed altri
animali muoiono.



Che ne faccio?
Beh! Buttero' questa
robaccia nel mare.

No!!
Non devi
farlo.



Perche'
no?

Perche' con
inquini il
mare!



Un bravo ragazzo ama e rispetta l'ambiente

LA BALENOTTERA CHE MANGIA TUTTO

Balenottera Mangiona non si sente molto bene.

Qualcosa che ha inghiottito le sta provocando un forte bruciore di stomaco. Balenottera

incontra Pesce Soga: - Mi potresti aiutare?

Posso tagliare via il pezzo che senti

dolere - risponde Pesce Soga. Pesce martello, il

dottore marino dice: - Apri la bocca e vediamo

che cosa c'è che non va. Pesce Alca entra

nella bocca di Balenottera. - Sei troppo man-

giara e non fai attenzione a ciò che ingoi,

guarda questa immondizia! È stato il co-

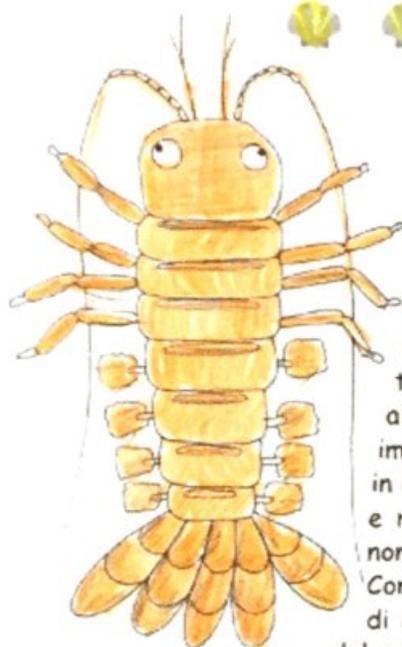
perchio tagliente di questa lattina di pomodoro

a provocare la ferita. Pesce Ago riunisce la

ferita. Ora Balenottera è felice.

Grazie ai suoi amici si sente meglio.





Il giovane gambero

di Gianni Rodari

Un giovane gambero pensò: "Perché nelle mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane, e mi caschi la coda se non ci riesco."

Cominciò a esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello natio, e i primi

giorni l'impresa gli costava moltissima fatica: Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole.

Quando fu ben sicuro di sé, si presentò alla sua famiglia e disse:

"State a vedere." E fece una magnifica corsetta in avanti.

"Figlio mio," scoppiò a piangere la madre, "ti ha dato di volta il cervello? Torna in te, cammina come i tuoi fratelli che ti vogliono tanto bene."

I suoi fratelli però non facevano che sghignazzare.

Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse: "Basta così. Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua, il ruscello è grande: vattene e non tornare più indietro."

Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di essere nel giusto per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo.

Il suo passaggio destò subito la sorpresa di un crocchio di rane che da brave comari si erano radunate a far quattro chiacchiere intorno a una foglia di ninfea.

"Il mondo va a rovescio," disse una rana, "guardate quel gambero e datemi torto, se potete."

"Non c'è più rispetto," disse un'altra rana. "Ohibò ohibò," disse un terza.

Ma il gamberetto proseguì diritto, è proprio il caso di dirlo, per la sua strada. A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica che se ne stava tutto solo accanto ad un sasso. "Buon giorno," disse il giovane gambero.

Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse: "Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo, e la gente si mozzerrebbe la lingua, piuttosto che rivolgermi la parola: Fin che sei in tempo, da' retta a me: rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio."

Il giovane gambero non sapeva cosa rispondere e stette zitto. Ma dentro di sé pensava: "Ho ragione io."

E salutato gentilmente il vecchio riprese fieramente il suo cammino.

Andrà lontano? Farà fortuna? Raddrizzerà tutte le cose storte di questo mondo? Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando con il coraggio e la decisione del primo giorno. Possiamo solo augurargli, di tutto cuore: "Buon viaggio!"

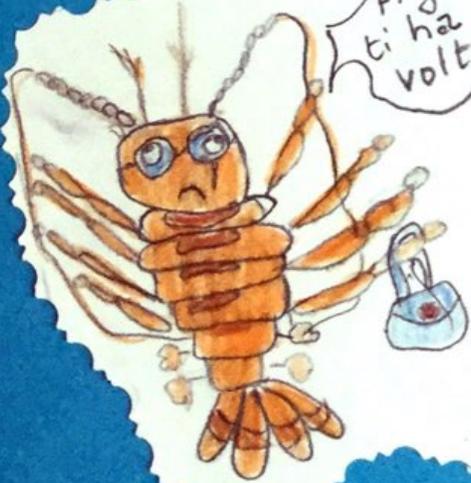
Perché nella mia famiglia camminano tutti all'indietro?



Ci devo riuscire! Camminerò in avanti come le rane



Figlio mio ti ha dato di volta il cervello?



Ho il dovere di rispettare gli altri qualunque
sia il colore della loro pelle, il genere, il paese da
cui provengono, la lingua che parlano, la religione,
lo stato di salute, le condizioni sociali.

Una poesia è fatta di versi
come i bambini, tutti diversi.
Ognuno è tuttissimo importante,
dobbiamo accogliere tutti quanti!



Ho il diritto di essere rispettato qualunque sia
il colore della mia pelle, il mio genere,
il paese da cui provengo, la lingua che parlo,
la mia religione, il mio stato di salute
e le mie condizioni sociali.

